

OGGI PRECARIETÀ

DOMANI LAVORO

Ecco le nostre proposte:

Ridurre di 5 punti il carico contributivo sul lavoro dipendente entro il primo anno della legislatura. È un provvedimento che aiuterà le imprese (che avranno una riduzione della pressione fiscale) e i lavoratori (che avranno più soldi in busta paga).

Reintrodurre il credito d'imposta per le imprese che assumono a tempo indeterminato. Riformare la Legge 30 per dare più certezze ai lavoratori, soprattutto giovani, e per contrastare le forme più odiose di precarietà, come i contratti di inserimento, i job on call, gli staff leasing. Un lavoro flessibile non deve costare meno di uno stabile.

Combattere il lavoro nero e rivedere la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impegnarsi per una rivalutazione delle pensioni adeguandole al costo della vita. Eliminare il gradino, previsto per il 2008, che innalza in modo iniquo l'età pensionabile.

Ripristinare il falso in bilancio come reato di pericolo, abrogando la legge introdotta dal governo Berlusconi nel 2002.



OGGI SOPRAVVIVERE

DOMANI VIVERE

Ecco le nostre proposte:

Lotta all'evasione e all'elusione fiscale come condizioni di equità e di efficienza del sistema.

Monitoraggio, a livello centrale, di prezzi e tariffe per combattere il caro vita. Rendere uniforme il sistema della tassazione della rendita finanziaria, attendendolo a un livello intermedio tra l'attuale tassazione degli interessi sui depositi bancari (27%) e le altre attività finanziarie (12,5%), escludendo dalla tassazione i piccoli patrimoni dei risparmi familiari.

Restituzione del fiscal drag.

Riduzione degli oneri impropri che gravano sul lavoro, progressiva armonizzazione dei contributi sociali sulle diverse forme di lavoro; istituire, per le piccole imprese, un meccanismo di imposizione forfettario sia ai fini dell'Iva che per le imposte sui redditi, in modo da contenere gli adempimenti tributari.

OGGI CRESCITA ZERO

DOMANI MATERNITÀ

Ecco le nostre proposte:

Sostenere il ruolo della famiglia come luogo di esercizio delle solidarietà tra generazioni, della cura, degli affetti. Servono una società e un fisco amici della famiglia.

Vogliamo sia riconosciuto il valore della maternità e della paternità.

Istituire, al posto dell'attuale assegno familiare, *l'assegno per il sostegno delle responsabilità familiari come contributo al reddito.*

Dotare ogni bambino di un conto individuale da 0 a 18 anni, costituendo una sorta di reddito apposito per la formazione, da restituire in tempi lunghi a tasso zero. Sin dalla prossima Finanziaria prevediamo un assegno di 2.500 euro all'anno per ogni bambino fino a tre anni.

Vogliamo raddoppiare, nel corso della legislatura, il numero degli asili nido.

OGGI DAI MIEI

DOMANI A CASA MIA

Ecco le nostre proposte:

La nostra priorità è rappresentata da affitti più bassi e Ici meno cara. La revisione degli estimi catastali consentirà di abbassare l'Ici, imposta gravosa ma soprattutto squilibrata.

Facilitare l'affitto delle case alle giovani coppie. Per questo proponiamo un'aliquota fissa più bassa di quella che in media viene applicata, con una possibile detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Istituire un Fondo pubblico di garanzia per i mutui in favore delle giovani coppie.

Sostenere programmi di edilizia sociale anche attraverso il recupero del patrimonio immobiliare esistente.

Aumentare gli investimenti nell'edilizia residenziale pubblica.

OGGI IN LISTA D'ATTESA

DOMANI IN SALUTE

Ecco le nostre proposte:

Nessun cittadino deve rimanere solo davanti alla malattia. La tutela della salute è un diritto fondamentale e il governo dell'Unione garantirà un'assistenza pubblica di qualità a tutte le persone. Per noi il diritto alla cura non deve dipendere dal reddito ma solo dal bisogno.

Investire sui medici di famiglia, sulle professioni sanitarie e sulla medicina vicina al domicilio delle persone.

Lanciare un "piano straordinario di investimenti per il sistema sanitario nazionale"; garantire la trasparenza e l'equità nell'accesso alle cure, per le visite, gli esami diagnostici e i ricoveri.

Ridurre le liste di attesa. Cancellare lo scandalo della sanita' a due velocità: oggi un malato è costretto a pagare privatamente le prestazioni o a ricorrere al regime di intramoenia.

Educare, prevenire, curare. Non incarcerare. Per le tossicodipendenze non serve il ricovero coatto ma una strategia dell'accoglienza sociale per la persona e le famiglie che vivono il dramma della droga.

OGGI PROMESSE

DOMANI PROMOSSI

Ecco le nostre proposte:

Mettere le donne al centro del nuovo sviluppo del paese. Aprire opportunità nell'accesso al lavoro e alle professioni. Spezzare i vincoli che impediscono, soprattutto a ragazzi e ragazze, di avere un'occupazione sicura.

Tutelare in ogni forma la libertà e la dignità delle donne. Nei diritti umani, nei diritti sociali, nella scelta della maternità. **Difendere la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza** e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti delle donne, non solo nel nostro paese.

Rispettare le persone, le loro scelte di vita, i loro legami affettivi e di solidarietà, indipendentemente dagli orientamenti sessuali del singolo. **Per questo sosteniamo la legge sulle Unioni di fatto.**

Dare al Paese un Masterplan per il lavoro delle donne, leggi e provvedimenti, strumenti di intervento e di controllo, strategie dei diritti e delle opportunità.

Contrastare ogni differenza di retribuzione tra uomini e donne. Sviluppare strategie di formazione permanente in particolare per le donne costrette a cambiare lavoro in età adulta.

OGGI GIOVANI DOMANI CITTADINI

Ecco le nostre proposte:

Aumentare il numero dei diplomati, dei laureati e dei ricercatori al livello dei paesi più avanzati.

Anticipare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso stages temporanei e attività di studio-lavoro.

Istituire un "prestito d'onore" fino a 15.000 euro, per la durata massima di 15 anni, senza interessi, per la formazione post-secondaria qualificata, per l'avviamento di un'attività imprenditoriale o professionale, per l'acquisto di strumenti tecnologici.

Liberare l'accesso alle professioni senza vincoli di predeterminazione numerica, una volta superato l'esame di Stato, e parallelamente introdurre una seria disciplina del tirocinio professionale.

Riconoscere , anche ai giovani dei "nuovi lavori", diritti fondamentali come il sostegno ai congedi parentali nel lavoro autonomo e nelle libere professioni, l'incremento dell'assegno di maternità per i lavoratori atipici, gli incentivi alla flessibilità oraria.



OGGI MORATTI

DOMANI SCUOLA

Ecco le nostre proposte:

Elevare l'obbligo di istruzione gratuita fino ai 16 anni; istituire l'obbligo formativo fino ai 18 anni. Innalzare l'età minima di accesso al lavoro dai 15 ai 16 anni.

Valorizzare il ruolo degli insegnanti, portando le loro retribuzioni al livello degli standard europei; **combattere il precariato** attraverso l'immediata copertura di posti vacanti immettendo in ruolo tutti i "precari" che già lavorano nella scuola.

Aumentare e qualificare la spesa per l'università e la ricerca; varare un piano pluriennale di assunzioni per i giovani ricercatori.

Istituire per le imprese un credito d'imposta automatico sulle spese di ricerca e creare distretti tecnologici per il collegamento tra università, enti di ricerca e realtà produttive sul territorio.

OGGI BUROCRAZIA

DOMANI UNO STATO AMICO

Ecco le nostre proposte:

Sostenere il referendum costituzionale contro la devolution: noi pensiamo che a tutte le aree del Paese vada riconosciuto il diritto ad avere gli stessi programmi scolastici, lo stesso sistema sanitario, gli stessi standard di sicurezza.

Aumentare la qualità dei servizi ai cittadini e ridurre il costo della macchina amministrativa; migliorare la qualità della nostra pubblica amministrazione assumendo una "task force" di 1000 giovani laureati.

Realizzare entro la metà del 2007 sportelli unici del cittadino presso il Comune; promuovere la diminuzione e la semplificazione dei certificati; ridurre entro tre anni i tempi e i costi degli adempimenti burocratici per le imprese, secondo gli standard europei.

Adottare entro un anno la disciplina per l'indennizzo del cittadino e dell'impresa in caso di mancato rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Velocizzare i tempi della giustizia civile; prevedere più risorse umane e finanziarie, diffondere le "camere di conciliazione" per agevolare la soluzione delle controversie prima del processo; aumentare le competenze del giudice di pace.

OGGI CONDONI

DOMANI SVILUPPO SOSTENIBILE

Ecco le nostre proposte:

Mai più condoni edilizi e ambientali; varare una nuova legge quadro per il governo del territorio.

Modificare lo strumento delle “leggi obiettivo”, dimostratosi insufficiente, attraverso l’inserimento del criterio della valutazione di impatto ambientale (VIA) e il rafforzamento del ruolo degli enti locali.

Promuovere politiche per l’innovazione e la sicurezza in campo energetico: ammodernamento del sistema elettrico, contenuta crescita della produzione e della distribuzione di gas, rispetto e attuazione di quanto stabilito dal protocollo di Kyoto, **sviluppo delle fonti rinnovabili,** arrivando entro il 2011 a produrre il 25% di energia elettrica attraverso fonti alternative.

Sviluppare la gestione integrata del ciclo dei rifiuti basata sul riciclo dei materiali recuperati con la raccolta differenziata e smaltendo il residuo in impianti sicuri, con recupero di energia e calore.

Investire in una politica per il trasporto sostenibile: più aree portuali, più trasporto su “ferro”, più integrazione delle nostre infrastrutture con le grandi reti europee.

OGGI NOTTE FONDA

DOMANI MEZZOGIORNO

Ecco le nostre proposte:

Far crescere beni e servizi per i cittadini e le imprese: servono legalità e sicurezza, sanità e servizi pubblici, scuola e ricerca, trasporti e connessioni, servizi urbani. Bisogna intervenire sulle aree di povertà e attuare forme di reddito di inserimento.

Mettere in atto un'azione di contrasto alla criminalità organizzata forte e costante, rendere più efficiente il coordinamento tra le forze dell'ordine; contrastare l'evasione fiscale e contributiva, gli abusi ambientali e le ecomafie.

Investire sullo sviluppo della rete scolastica e universitaria, combattendo la dispersione scolastica nella scuola superiore, rafforzando le scuole superiori professionali e gli istituti tecnici, i corsi di laurea triennali in ingegneria per diffondere e moltiplicare i saperi tecnici e scientifici.

Istituire per le imprese del Mezzogiorno una fiscalità di vantaggio per le aziende che decidono nuovi investimenti e nuove assunzioni.

Realizzare una rete di infrastrutture logistiche per lo sviluppo: il Mezzogiorno deve diventare un ponte tra Europa e Mediterraneo.

OGGI SOLI

DOMANI SICURI

Ecco le nostre proposte:

Aumentare le spese per la sicurezza dei cittadini.

Integrare gli interventi tra pubblica sicurezza e carabinieri: sale operative comuni, unico numero telefonico per le emergenze.

Ripensare l'utilizzo delle forze di polizia, puntando a un modello di polizia sempre vicina ai cittadini.

Varare una legge per il soccorso e il sostegno alle vittime dei reati: oltre a tutelare i diritti degli imputati vanno garantiti anche quelli di chi subisce violenze e soprusi.

Riformare il servizio di intelligence in modo da garantire efficienza e affidabilità democratica, attraverso un più attento controllo parlamentare.

OGGI UN PESO

DOMANI UNA RISORSA

Ecco le nostre proposte:

Istituire un Fondo per aiutare le persone che diventano non autosufficienti e le loro famiglie. Sono due milioni gli anziani non autosufficienti e solo l' 8 per cento può usufruire di servizi o sostegni economici da parte del pubblico.

Rivalutare le pensioni in modo equo, non indiscriminato, a partire da quelle più basse e dalle famiglie che hanno una reale condizione di necessità. Negli ultimi cinque anni sono aumentate le tariffe, i prezzi, mentre il potere d'acquisto delle pensioni è diminuito.

Promuovere l'istituzione di spazi e le occasioni dedicate alla socializzazione degli anziani. La solitudine è uno dei grandi mali di tutta la società, che però tra gli anziani dilaga e può diventare una vera e propria malattia. I centri sociali anziani, le Università della terza età, le iniziative di volontariato sono state uno strumento reale di aiuto verso i vecchi meno fortunati e di impegno attivo per chi ha messo a disposizione se stesso in favore di altri

Sostenere la trasmissione di impresa tra imprenditori o professionisti anziani che lasciano le attività lavorative a vantaggio di giovani che desiderano raccoglierne il testimone.

Lo scambio formativo e di competenze, sino al passaggio di impresa tra persone di età diverse è un obiettivo importante per non disperdere il patrimonio produttivo e per realizzare una società che sia di tutte le età.

Il conseguimento della legalità e della sicurezza nelle città è un bene per tutti ed è indispensabile per far sentire meno sole ed isolate soprattutto le persone anziane che più facilmente di altri sono vittime di truffe e scippi.

9-10 aprile 2006
ALLA CAMERA
VOTA

